Lettera a Franco Pompili a proposito dei pensieri di fine anno ...

Caro Franco,
voglio farti una domanda, amichevolmente, s'intende: Ci fai o ci sei?
Ma cosa speri di ottenere da queste "cocozze" che frequentano il nostro Campidoglio?
Basta passarli in rassegna visiva per capire che tu e tanti altri siete, anzi, siamo degli anacronistici Don Chishotte!
Per dialogare bisogna essere almeno in due.
Altro che muro di gomma!
Il Sindaco, poveretto, non può, da solo, far fronte a tutte le incombenze di una Amministrazione moderna.
Tempo fa scrissi ad un'Amministratore chiedendogli se andava in Consiglio a fare la bella statuina o a farsi la solita pennichella, e non ha avuto neanche un soldo di amor proprio per rispondermi.....
Divertiti a guardarli quando vanno su al Comune: tutti hanno cartelle, giornali e cianfrusaglie varie tra le mani, per darsi un contegno.
Quando li vedo in giro mi rammentano un tale che chiamavamo "Boby, u canittu e li signuri".
Ma lasciali dormire tranquilli! E' quello che vogliono.
Ti saluto cordialmente

Alberto Imperiali

ATTUALITA' DAL PALOMBARESE

Impennata dell'edilizia ma ... attenti !

"La richiesta degli appartamenti in provincia continua a salire", scriveva il Tempo a metà gennaio e, facendo lo specchio dei prezzi indicativi in 17 località situate entro un raggio di 40/50 chilometri dalla Capitale, poneva Palombara, unico centro della Sabina Romana, dopo Olevano Romano dove un monolocale costa dai 20 ai 40 milioni, due camere dai 30 ai 50 milioni, tre camere dai 50 a i 60 e quttro camere dai 100 ai 110 milioni. A Palombara invece un monolocale dai 20 ai 40, due camere dai 40 ai 60, tre camere dai 60 agli 80 e quattro camere dai 120 ai 130. Questi i dati forniti al giornale da un'agenzia immobiliare di Guidonia, suscettibili comunque di lievitazione. Lievitazione che tuttavia non scoraggia i romani in cerca di località vivibili, che non è difficile scorgere in giro per il paese, soli o accompagnati, a dare uno sguardo d'insieme, ad osservare le strade, il movimento, le chiese e i luoghi dove immaginarsi inseriti in un prossimo domani.
Dopo una leggera flessione del mercato di alcuni mesi addietro, adesso sono tre le agenzie immobiliari operanti nel territorio, mentre gli imprenditori edili o società e cooperative più o meno consistenti, progettano piccoli centri residenziali. Due di questi sono già in costruzione. Uno in località Sertine costituito da sei palazzine e l'altro in località Montecastello sottostante l'ospedale SS. Salvatore. Un terzo formato da villini bifamiliari sta sorgendo tra l'edificio delle scuole medie e le case a schiera della 167, in località colle Coco.
Il cantiere di Montecastello prevede tre palazzine di sei appartamenti cadauna, le prime forse di una fascia residenziale che dovrebbe svilupparsi lungo il versante occidentale della collina di Palombara. I terreni erano stati acquistati circa un anno fa, mentre erano inseriti in una zona a verde vincolato, divenuta poi terreno agricolo ed ora senza troppe difficoltà, né battaglie amministrative, destinati a zona B con un buon indice di fabbricabilità.
Più difficile invece sembra ottenere il permesso per l'impianto di un prefabbricato in cemento in campagna. Il quattro per quattro, destinato a ripostiglio di attrezzi agricoli è fermo da maggio presso il nostro Ufficio Tecnico.
Impennata dunque dell'edilizia, ma ... attenti ai risultati pratici ed estetici dopo l'esperimento del nuovo quartiere destinato alla 167 o edilizia cooperativa. Il progetto originale prevedeva aree di verde attrezzato e spazi per l'infanzia e addirittura un'area destinata al culto religioso, ma il risultato è stato disastroso. Viale Adriano Petrocchi è larga appena quanto viale Ungheria, ampliata negli anni cinquanta. Non esistono aree di parcheggio, anche se alcuni fabbricati sono costruiti su pilastri e lo spazio sottostante è destinato al parcheggio privato. Non c'è verde e tantomeno attrezzato, ma superfici dove spuntano quattro alberelli d'ulivo, incolte e se non abbandonate, del tutto trascurate. Troneggia al centro una rotonda, destinata a centro commerciale, ma i locali sono vuoti e già la gramignia invade l'asfalto che lo circonda. Bene, l'aspetto è desolante e quella cinquantina di famiglie se non di più, non riescono a dar vita ad un quartiere che doveva avere tutti i requisiti di una struttura moderna, viva e che avrebbe dovuto dimostrare già nella planimetria e nei volumi un distacco del passato.
E' per questo che ci auguriamo che gli uffici e gli spazi in costruzione non vengano realizzati con gli stessi criteri, anche se una palazzina, tinteggiata in "rosa shoking" non promette niente di buono. Per quanto riguarda il centro residenziale di Montecastello c'è da chiedersi se, la tanto sognata e mai progettata strada Santa Maria Colle Coco, non sia passata in cavalleria. Oppure è previsto il suo inserimento in questa fascia di sviluppo edilizio che dovrebbe rivestire il versante occidentale?
Il discorso potrebbe concludersi qui, ma uno sviluppo edilizio comporta indubbiamente una immigrazione ed un nuovo assetto del paese ormai lontano dal carattere agricolo che poteva avere fino a venti anni fa. Ci avviamo verso una diversa qualificazione: città dormitorio o residenziale? In entrambi i casi spunta immediato il problema dei trasporti. La Capitale sarà sempre più distante ed i tempi per raggiungerla aumenteranno. Bisogna pensare, cosa che doveva essere fatta da tempo, ad un collegamento rapido con la ferrovia, sistema già attuato da molti pendolari. E' già in atto una raccolta di firme per razionalizzare il sistema dei trasporti. E' bene che gli amministratori comincino a prenderlo in considerazione.

Franco Pompili

Conferenza stampa del PSI di palombara

Presentate 4 denunce alla Procura della Repubblica

Guerra aperta fra minoranza e maggioranza e scontento in alcune frange della maggiornaza stessa. La barca amministrativa sembra far acqua e ristagna, anzi rischia di affondare nel mare dell'impotenza. Il PRI da una parte attacca. Prima per la funivia di Monte Gennaro e poi per l'assenza di una politica verso i giovani, mentre il problema droga crea angosciose domande. Non manca, con l'occasione, una richiesta di dimissioni del sindaco.
Il PSI attacca convocando una conferenza stampa nell'aula consiliare (autorizzata da una settimana), il che provoca un breve battibecco fra il sindaco avv. Mercuri e l'assessore Cipriani ed i consiglieri del PSI Vallocchia e Della Monaca. Quindi la conferenza può partire.
Il gruppo consiliare del PSI consegna ai rappresentanti della stampa un promemoria accompagnato da un dossier di documentazioni. La premessa, illustrata dal consigliere Vallocchia vuol riflettere lo stagnante aspetto estetico economico, lo sfascio dei servizi - NN.UU.; VV.UU.), lo sperpero, il clientelismo e la disamministrazione. Della Monaca fra l'altro dichiara che non si può dileggiare un sindaco prima (quando il PCI-PDS era all'opposizione), e poi sostenerlo. Gli argomenti sono l'illustrazione dei quattro esposti diretti alla Procura della Repubblica di Roma.
Denuncia contro l'assessore all'urbanistica Carlo Latini ed il sindaco per abuso di potere in atti di ufficio nonché omissione di atti di ufficio da parte del sindaco per coprire le irregolarità del predetto assessore. Seconda denuncia per violazione di leggi dello stato (n. 142 e 241/90), impedendo ai consiglieri comunali in carica, il controllo di atti amministrativi. Terza denuncia per clientelismo da riassumersi nella frase: "Se sei del mio partito lavori, se hai altre idee resti a casa..." detta dall'assessore Cipriani. Quarta denuncia per delibere approvate dalla giunta nonostante i pareri contrari del contabile e della segretaria comunale.
Il pro-memoria conclude che "le interrogazioni, interpellanze e mozioni non sono valse a nulla, mentre non si accendono mutui per opere pubbliche e la variante del Piano Regolatore è di là da venire". I consiglieri Della Monaca e Vallocchia concludono affermando che "non ce la siamo sentita di assistere inattivi a questo sfascio e le denunce presentate vogliono essere un monito ed un segnale per un cambiamento di rotta che oramai non può essere inviato". Spulciando il "dossier" salta all'occhio un processo verbale del Corpo Forestale dello Stato contro Carlo Latini per movimento di terreno ed altro asporto per la costruzione di una strada d'accesso ad un terreno di sua proprietà entro il Parco dei Monti Lucretili. L'assessore all'urbanistica risponde: "non sapevo che dovevo chiedere il nulla osta", ma poi chiede al sindaco che venga pavimentata alla romana la strada comunale che accede al suo fondo, emette un'ordinanza ad un artigiano affinché demolisca una strada e chiede infine una nuova perimetrazione del Parco dei Monti Lucretili ai margini della lecceta. Un comportamento troppo "pro domo sua". Tutto ciò mentre l'urbanistica cittadina vive un già lungo periodo di disordine.

Franco Pompili

Tribunale del malato

Elsa Boscardini lascia il testimone

A seguito delle dimissioni della Responsabile del Tribunale per i Diritti del Malato, il Segretario Regionale del Movimento Federativo Democratico ha convocato i componenti della Sezione Reatina per discutere l'organizzazione interna del gruppo e la programmazione delle future attività.
Dopo il ringraziamento espresso formalmente dal Segretario Regionale e dai presenti ad Elsa Boscardini per l'assiduo impegno svolto sinora nel Tribunale per i Diritti del Malato, si è tenuto un ampio confronto sugli argomenti all'O.d.g., dal quale sono scaturite le seguenti decisioni:
1) garantire la continuità e lo sviluppo del lavoro del T.D.M. mediante la costituzione di un gruppo di coordinamento formato da: Armando Deli, M. Pia Ferella, Antonio Ferraro, Rosina Mattei, Gino Setta;
2) sostenere le iniziative già avviate dal T.D.M. di Rieti finalizzate a realizzare nella nostra Provincia l'umanizzazione dell'organizzazione sanitaria con obiettivi di efficienza ed efficacia degli interventi sanitari, in particolare per quanto attiene il miglioramento dei conforts e dell'igiene nelle strutture sanitarie, il diritto all'informazione, l'avvio o il miglioramento dei Servizi territoriali di 1° livello e di prevenzione (Distretti Sanitari di Base, Pronto Soccorso Ambulanze, Assistenza Domiciliare integrata, l'attività consultoriale, la Medicina Scolastica, il Servizio di Medicina del Lavoro ed il Servizio Igiene Ambiente, il Dipartimento Salute Mentale);
3) assicurare l'apertura del Centro per i Diritti del Malato presso l'Ospedale Generale Provinciale tutti i venerdì dalle ore 10 alle 12;
4) definire un programma di lavoro da gennaio fino al 31 marzo c.a. tenendo presente l'itinerario con cui il Movimento Federativo Democratico regionale e nazionale arriverà al 3° Congresso nazionale, previsto per la fine del corrente anno;
5) organizzare entro marzo la presentazione pubblica dei risultati finali del Rapporto sullo Stato dei Diritti dei Cittadini nel Servizio Sanitario Nazionale;
6) giungere al più presto alla nomina di almeno un "Procuratore dei cittadini" del Movimento Federativo Democratico a Rieti, come già avvenuto in altre città.

Onorificenza a Sergio Filipponi

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio Andreotti, ha nominato il Colonnello Sergio Filipponi Commendatore al Merito della Repubblica.
Il riconoscimento, che nelle Forze Armate viene attribuito nella norma di grado Generale di Divisione in su, assume un particolare significato nel periodo in cui stanno per essere compilate le liste dei candidati della Democrazia Cristiana della quale l'alto ufficiale si appresta a difendere valori e consensi nella prossima consultazione elettorale che si prevede assai difficile sia per i candidati sia per i partiti tradizionali.